

**Servizio Stranieri e Nomadi, Ufficio Nomadi**

**1 - Contesto demografico**

***Presenza Rom sul territorio***

Complessivamente si stima che la popolazione Rom dimorante nella città nel corso del 2014 sia stimabile, con buona approssimazione, nella cifra di circa 2.300 persone.

Va detto che risulta sempre più difficile quantificare in modo attendibile e preciso la presenza dei Rom sul territorio cittadino.

Se per quanto riguarda i Rom ex jugoslavi il processo migratorio è da considerarsi stabilizzato e concentrato prevalentemente nei siti autorizzati, le aree sosta spontanee, costituite quasi interamente da popolazione rumena, sono soggette a frequente mobilità dei propri abitanti verso e dalla Romania.

***Aree sosta spontanee.***

Mentre nei due insediamenti spontanei già direttamente coinvolti nel progetto di superamento, (Lungo Stura Lazio e Tazzoli), si registra una diminuzione della popolazione e la fluidità dei movimenti è, come già osservato, da attribuirsi a spostamenti da e verso la Romania, nel sito spontaneo di Germagnano la fluidità dei movimenti è resa più complessa anche da movimenti di Rom bosniaci che vi giungono in seguito ad allontanamento dalle aree sosta autorizzate o in seguito all'esecuzione di sfratti dagli alloggi di edilizia popolare.

Complessivamente nei siti spontanei si stima vivano circa 1.100 persone .

I siti spontanei presenti in città si trovano in territori marginali, in particolare:

**Via Germagnano:** individuati tre siti:

1. a fianco dell'area autorizzata di via Germagnano, 10 - medio insediamento composto prevalentemente da Rom Romeni "tradizionali" e da alcune famiglie di Rom bosniaci già provenienti dalle aree sosta autorizzate e da alcuni alloggi a seguito di sfratti per morosità;
2. dopo il ponte della tangenziale sulla sinistra rispetto all'area autorizzata - grande insediamento;
3. dietro edificio AMIAT, fronte torrente Stura - medio insediamento.

**Lungo Stura Lazio:** individuati tre siti:

1. fronte stabilimento Iveco - medio insediamento;
2. fronte supermercato Ipergross - grande insediamento;
3. fronte parcheggio Iveco - medio insediamento;
4. prossimità piazza Romolo e Remo - piccolo insediamento.

**Corso Tazzoli:** medio grande insediamento.

**Strada delle Basse di Stura:** davanti ai cancelli dell'area comunale ex deposito - piccolo insediamento.

**Strada dell'Aeroporto:** piccolo insediamento.

### ***Aree sosta autorizzate***

Relativamente alle 4 aree sosta autorizzate presenti nella Città, si rileva che le presenze risultano oscillanti nell'arco dell'anno per arrivi e partenze determinati da espulsioni da altri comuni, per dissidi fra famiglie o per nuovi progetti di vita. Arrivi e partenze hanno in alcuni casi carattere di provvisorietà, conseguenti a obblighi penali, matrimoni, funerali ecc...

- In via Germagnano,10, area abitata da famiglie di provenienza bosniaca, la presenza massima è stata calcolata in 189 individui di cui 110 minori (il 58%). Nel settembre 2014, in seguito allo sgombero e allontanamento di nuclei non autorizzati alla permanenza nel campo, la popolazione è temporaneamente diminuita, intorno alle 100 unità.
- In strada Aeroporto, 235/25 si contano 333 persone, in leggero calo quindi rispetto all'anno precedente, di cui 195 sono minori (il 58,88 %). Nell'area coesistono famiglie di diversa cittadinanza in prevalenza di origine croata e bosniaca. Considerando le cittadinanze dei presenti risulta che i bosniaci, che occupano 1/3 dell'area sosta, costituiscono il 32, 43% del totale. I cittadini comunitari, in forte aumento con l'ingresso della Croazia nell'Unione Europea, risultano il 31% e sono in maggioranza croati con sole 3 cittadine rumene, i cittadini non comunitari, serbi e in misura minore i macedoni, sono il 6,9% e i cittadini italiani risultano il 17,41%. Del 13% degli abitanti non viene indicata la nazionalità per le difficoltà di molti nel vedersi riconoscere una delle cittadinanze delle repubbliche sorte all'indomani della guerra nella ex Jugoslavia.
- In via Lega, 50 vi sono circa 100 Sinti piemontesi di cui il 19% è costituito da minori e un numero non rilevato di Camminanti.
- In corso Unione Sovietica, 655 vi sono circa 190 Sinti piemontesi, la presenza di minori è pari al 36%.

## **2-Contesto operativo: Progetti**

***Progetto “La Città Possibile”:*** gestione di iniziative a favore della popolazione Rom.

A seguito della deliberazione assunta dalla Giunta Comunale, nel dicembre 2012, si è avviato il processo di superamento del sito abusivo di Lungo Stura Lazio e la realizzazione di altri interventi urgenti nell'ambito del territorio cittadino. Attraverso la concertazione degli strumenti e dei metodi con la Prefettura di Torino, la Città ha istituito il Comitato d'Indirizzo che ha impostato le linee progettuali per il superamento delle criticità relative agli insediamenti, autorizzati e non, di comunità Rom presenti sul territorio cittadino. A fronte dei fondi resi disponibili dal Ministero dell'Interno, in un arco di tempo determinato (novembre 2013 - ottobre 2015), veniva indicata la necessità di realizzare attività con carattere d'innovazione e sperimentazione mirate ad un sostanziale coinvolgimento della popolazione Rom nei processi di superamento di condizioni abitative non adeguate in un ottica d'inclusione sociale. Con l'intento di valorizzare le esperienze già realizzate sul territorio nazionale, piemontese e cittadino, all'interno di politiche di lavoro integrato con le Direzioni dei Servizi Tecnici della Città, con la Direzione del Corpo di Polizia Municipale, l'Ufficio Nomadi s'impegnava nella elaborazione e presentazione di un bando specifico. La preparazione del capitolato d'onere da mettere a bando è stata complessa e articolata. Essa è stata supportata da una serie di azioni collaterali mirate a consentire un efficace avvio del progetto di intervento, a partire da una fotografia dell'esistente. Per questo motivo, sin dai primi mesi del 2013, l'Ufficio Nomadi ed i colleghi del Nucleo Nomadi della Polizia Municipale hanno condiviso un importante lavoro di raccolta di dati rispetto alle costruzioni non autorizzate ed al numero dei nuclei effettivamente presenti in tutti gli insediamenti spontanei. Si è trattato di un'indagine diretta effettuata con metodi e strumenti mutuati dai censimenti

anagrafici, durata da febbraio a maggio 2013. Tale rilevazione ha consentito un primo criterio per l'individuazione degli eventuali beneficiari degli interventi d'inclusione sociale.

Nell'ottobre 2013, il bando veniva pubblicato e le successive fasi dell'iter amministrativo portavano all'aggiudicazione del progetto, denominato " *La Città Possibile*". Tale Progetto prevede di coinvolgere circa 850 beneficiari e individua una serie importanti di obiettivi da raggiungere entro il mese di dicembre 2015:

- il superamento totale dell'insediamento spontaneo di Lungo Stura Lazio,
- la messa in sicurezza dei siti di Tazzoli spontaneo e strada Aeroporto autorizzato,
- messa in sicurezza e riduzione presenze a Germagnano spontaneo.

Le azioni previste dal bando comprendono :

- presidio e monitoraggio giornaliero,
- realizzazione e aggiornamento mappature siti,
- de-costruzione a carico del nucleo beneficiario,
- accompagnamento sociale, attività di facilitazione all'accesso dei servizi pubblici amministrativi, sociali e sanitari,
- supporto, facilitazione, recupero e preparazione scolastica,
- attività di animazione e del tempo libero,
- rimpatri assistiti,
- percorsi d'inclusione abitativa in soluzioni residenziali urbane ed extraurbane,
- raccolta rifiuti,
- azioni di protezione civile a carattere umanitario.

Rispetto ai metodi e agli strumenti individuati dal Progetto, particolarmente significativo risulta il "Patto di Emersione", patto che stabilisce per iscritto i reciproci impegni della famiglia beneficiaria e l'operatore Responsabile dell'Accompagnamento . Nel firmare tale accordo, il nucleo familiare si assume la responsabilità di evitare qualsiasi comportamento illegale, garantire la frequenza scolastica dei minori, partecipare alle attività previste per la famiglia, contribuire alle spese del servizio, decostruire la propria baracca nell' area sosta da cui proviene.

A inizio dicembre 2013, il Raggruppamento Temporaneo d'Impresa (Valdocco, Terra del Fuoco, A.I.Z.O., Stranaidea, Liberi Tutti, C.R.I.) vincitore del bando dava avvio alla prima fase di programmazione condivisa del progetto insieme alla Direzione Centrale Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie, alle Direzioni dei Servizi Tecnici della Città, alla Direzione del Corpo di Polizia Municipale. All'interno di tali percorsi l'Ufficio Nomadi svolge un ruolo di committenza attiva con funzioni di presidio e di coordinamento integrato e il coinvolgimento operativo di altre 5 direzioni della città di Torino (Edilizia sociale, Polizia Municipale, Ambiente, Urbanistica, Edilizia Privata), 6 organizzazioni del privato sociale, 19 enti ed associazioni in partnership.

Al 31 dicembre 2014, a un anno dall'inizio del progetto ( termine previsto fine 2015), risulta che :

**239 Rom** beneficiari siano usciti dalle aree sosta spontanee di Lungo Stura Lazio e Tazzoli, siano stati collocati in sistemazione abitative idonee, collettive o individuali, con accompagnamento sociale.

229 Rom hanno firmato un patto di emersione.

• **Area abitazione :**

Le tipologie di risorse utilizzate sono state:

- Housing sociale temporaneo: è una residenza collettiva da un minimo di 2 ad un massimo di 26 famiglie.
- Alloggio assistito: è un alloggio messo a disposizione da una cooperativa di RTI per l'accoglienza temporanea di gravi fragilità socio-sanitarie.
- Co-housing sperimentale: sperimentazione di coabitazione tra 2 famiglie Rom e 6 studenti stranieri.
- Autorecupero: sistemazione abitativa ristrutturata con la partecipazione dei nuclei che l'andranno ad abitare.
- Case nel libero mercato reperite sul mercato privato delle locazioni.

Inoltre:

78 baracche sono state auto-decostruite dai Rom beneficiari in Lungo Stura Lazio;  
33 nuclei familiari sono stati suddivisi in 4 housing sociali temporanee, di cui 3 in Torino ed 1 nella prima cintura;  
2 nuclei sono andati in co-housing;  
4 famiglie utilizzano un contesto abitativo di auto-recupero;  
9 nuclei sono andati in 8 case reperite tramite mercato privato;  
1 nucleo è entrato in alloggio assistito.

• **Area rimpatrio assistito**

La partnership di associazioni rumene ha consentito la progettazione di rimpatri assistiti con inserimenti lavorativi semestrali o annuali in Romania.  
Sono stati effettuati 5 rimpatri volontari assistiti.

• **Area Lavoro**

Sono stati realizzati 3 corsi pre-lavorativi di: italiano base, sicurezza sul lavoro e primo soccorso coinvolgendo 48 beneficiari.  
50 persone sono state aiutate a stendere il proprio curriculum vitae.  
Sono state attivate 14 borse lavoro, 5 persone sono state inserite in attività lavorative prodotte dal progetto, 2 inserimenti lavorativi in contratti di lavoro regolare.

• **Area Scuola**

36 minori ricevono supporto scolastico, partecipano ad attività di dopo-scuola di cui 2 sono attivate presso le co-housing, mentre gli altri presso risorse del territorio.  
6 ragazze, dai 10 ai 15 anni, sono inserite in un progetto di recupero dell'abbandono scolastico.  
7 bambini, dai 3 ai 6 anni, hanno partecipato ad un laboratorio di attività pre-scolare per bambini.  
20 insegnanti di un plesso scolastico hanno partecipato al Corso di formazione sulla realtà Rom.

**3-Contesto operativo: Attività Ordinaria**

La maggior parte del lavoro dell'Ufficio Nomadi nel 2014 si è concentrato, nella sua veste di committente del Progetto la Città Possibile, in compiti di controllo, monitoraggio, coordinamento integrato e consulenza rispetto al Progetto, ponendosi come polo istituzionale rispetto ai percorsi dei nuclei Rom coinvolti.

### ***Monitoraggio dei siti autorizzati e spontanei***

Lo svolgersi del Progetto “La Città Possibile”, ha rafforzato l’impegno costante nel presidio del territorio, tramite il monitoraggio continuativo delle aree spontanee abitate dalla popolazione Rom di origine rumena.

L’attività svolta in collaborazione con gli operatori e i referenti RTI, con ASL, il Settore Integrazione – Ufficio Mondialità, l’Ufficio Minori Stranieri, facilita l’incontro tra operatori e utenti e consente l’espletamento di programmi incentrati sulle famiglie o sui singoli individui.

Nelle aree sosta autorizzate, in collaborazione con i Servizi Tecnici, i vari Settori dell’Amministrazione (Contratti e Appalti, Verde Pubblico, ecc.) e le Aziende Municipalizzate AMIAT, IRIDE, SMAT, sono stati effettuati numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per mantenere a norma gli impianti elettrici, idrici, fognari e le strutture murarie.

Si aggiunge che da qualche anno alcune famiglie di Rom provenienti dai paesi dell’ex Jugoslavia, si sono insediate in terreni acquistati all’interno dei confini della Città, soprattutto nella zona di Torino Nord, o in altri comuni dell’Area Metropolitana.

### ***Area dell'accoglienza e del segretariato sociale***

Il potenziamento della frequenza dei passaggi degli operatori nelle aree sosta autorizzate e in particolare nei siti spontanei, finalizzato al monitoraggio delle situazioni ambientali, ma soprattutto di monitoraggio del Progetto in corso, ha determinato una riduzione della domanda presso gli uffici dell’ Ufficio Nomadi, sito in via Bologna, 51. Per tale ragione nel corso del 2014 si è provveduto a ridurre l’orario di ricevimento pubblico a 2 ore settimanali, rispetto alle 3 ore dell’anno precedente. In considerazione dell’intervento della del Progetto “La città possibile” orientato, nel periodo in esame, soprattutto su popolazione Rom rumena, si è assistito ad una riduzione degli accessi al ricevimento dei Rom slavi e a un incremento della presenza di Rom rumeni.

Tra le attività svolte nell’ambito dell’accoglienza si sono registrati i seguenti dati:

- 224 utenti si sono presentati al servizio;
- 51 richieste sono state di informazione e/o di consulenza su pratiche amministrative: permesso di soggiorno e rinnovi, cittadinanza, residenza;
- 14 richieste di informazioni sulle risorse presenti sul territorio (istituzionali e del terzo settore);
- 50 richieste di informazioni relative all’abitazione (cambi alloggio, richiesta sistemazione alloggiativa);
- 26 richieste di informazioni sui corsi di alfabetizzazione, tirocini formativi/orientamento, corsi di formazione professionale, richiesta lavoro;
- 16 richieste di informazione e indirizzo verso i servizi sanitari;
- 17 richieste hanno riguardato informazioni relative alle aree sosta attrezzate, elaborazione graduatoria, nuove assegnazioni.

L’Ufficio Nomadi svolge anche attività di servizio sociale con un’utenza prevalentemente composta da Rom romeni che vivono negli insediamenti spontanei della città. Le attività svolte sono in gran parte di segretariato sociale, garantendo ascolto professionale, lettura della domanda, analisi dei bisogni ed interventi di sostegno, ove realizzabili, stante la complessità dei vincoli normativi esistenti e la percorribilità delle azioni. Nel 2014 si registrano:

- 40 prese in carico;
- 35 consulenze rivolte all’utenza;
- 15 consulenze effettuate ad operatori di altri Servizi della Città di Torino (Servizi Sociali, Servizi Anagrafici, Scuole, ATC );

- 7 consulenze e collaborazioni con Servizi Sanitari (Ospedali, Uffici di Igiene, Consultori pediatrici, Ambulatori ISI);
- 4 collaborazioni con Ufficio Tutela o Servizio Disabili della Città di Torino;
- diversi contatti con Associazionismo, privato sociale, istituzioni benefiche per cercare attivare risorse atte a risolvere problemi emergenti;
- 30 collaborazioni con l'Ufficio Minori Stranieri della Città di Torino (con relativi accompagnamenti nei siti spontanei);
- 20 colloqui sociali di approfondimento rispetto a situazioni particolarmente complesse o che necessitavano di chiarificazione, su richiesta del Raggruppamento Temporaneo di Impresa;
- partecipazione attiva ad un progetto di prevenzione oncologica per giovani donne nell'area attrezzata di via Germagnano,10 e nell' Housing sociale di Corso Vigevano;
- realizzazione di équipes interprofessionali con altri servizi del Comune e del privato sociale per approfondimenti su temi interculturali;
- attuazione, in collaborazione con l'ASL 2 Centro ISI, di un progetto mirante a ridurre l'uso improprio del pronto soccorso e a facilitare l'utilizzo dei percorsi di salute esistenti per la popolazione del sito spontaneo di Lungo Stura Lazio. Tale progetto ha visto la presenza dell'ufficio in affiancamento ad una medico dello Sportello Informazione Stranieri Immigrati, due volte a settimana fino al mese di settembre 2014;
- l'Ufficio Nomadi ha provveduto a comunicare ai nuclei Rom non beneficiari del Progetto "La Città Possibile" la loro non idoneità all'inserimento nel progetto .

### ***Area dell'Istruzione***

Anche per l'anno scolastico 2013/2014, si è provveduto, in collaborazione con la Direzione Servizi Educativi, Settore Integrazione – Ufficio Mondialità, a stilare gli elenchi delle pre-iscrizioni scolastiche e monitorare le frequenze. Di particolare rilievo sono state le consulenze e l'invio ai Servizi, le istruttorie per la regolarizzazione dei documenti, le pratiche di cittadinanza e quelle relative ai permessi di soggiorno.

Nelle quattro aree sosta autorizzate e nei siti spontanei per l'anno scolastico 2013/2014 sono stati iscritti 526 minori in collaborazione con le famiglie, con gli operatori delle Circoscrizioni di riferimento e le associazioni del volontariato, totale frequentanti 461. Dei 526 iscritti risultano 65 trasferiti, le segnalazioni d'assenza prolungata e/o ingiustificata sono 55, mentre le inadempienze ammontano a 46. Si è registrata una maggiore autonomia dei genitori sul tema dell'istruzione dei propri figli, rivolgendosi direttamente alle scuole del territorio per le iscrizioni scolastiche.

Le attività svolte dagli operatori dell'ufficio sono state finalizzate al sostegno della famiglia nell'adempimento degli obblighi scolastici a partire dalle pre-iscrizioni, in stretta collaborazione con le scuole del territorio, con la Direzione Servizi Educativi - Settore Integrazione - Ufficio Mondialità e gli operatori soggetti del terzo settore. In particolare il lavoro degli operatori si è concentrato sulla sensibilizzazione alla frequenza scolastica e sul monitoraggio delle inadempienze. L'Ufficio Nomadi collabora con le scuole ed il terzo settore e partecipa ai Coordinamenti Scuola e Servizi promossi dalle Circoscrizioni 2 – 5 - 6, con l'obiettivo di regolare i rapporti tra le istituzioni e rendere più efficaci e omogenee sul territorio cittadino le procedure per la scolarizzazione e l'inclusione dei bambini Rom e Sinti.

### ***Orientamento al lavoro e alla formazione professionale***

Nel corso del 2014 si è ridotta quasi del tutto l'attività di orientamento e di attivazione di tirocini del settore. L'Ufficio ha condiviso buone pratiche ed eventualmente delle risorse lavorative, pur nella grave crisi occupazionale, con gli operatori R.T.I. affinché si costruissero dei percorsi strutturati di ricerca del lavoro e sostegno al reddito per i beneficiari del progetto.

### ***Area dell'abitazione***

Nel corso del 2014 l'Ufficio Nomadi, nell'ambito di uno storico monitoraggio ed accompagnamento di 6 nuclei collocati in alloggi di proprietà della Città, dati in concessione ad associazioni per finalità assistenziali, ha raggiunto l'obiettivo di reperire una sistemazione definitiva in alloggi di edilizia popolare per 4 di questi nuclei. Importante è stato il lavoro in rete con il Servizio Patrimonio, il Servizio Concessioni ed il Servizio Prevenzioni delle Fragilità Sociali del Comune di Torino.

Sempre nel corso dell'anno, l'Ufficio Nomadi è riuscito, attraverso il reperimento di alcune situazioni abitative presso il volontariato cattolico, a collocare casi particolarmente complessi di Rom senza fissa dimora e privi di rete familiare.